



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COPIA

**DETERMINAZIONE
DEL RESPONSABILE
AREA TERRITORIO E AMBIENTE**

Determinazione N. 327 del 04-12-2025

OGGETTO:	REVOCA IN AUTOTUTELA, AI SENSI DELL'ART. 21 QUINQUIES DELLA LEGGE N. 241/90 E S.M.I., DELL'AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DI PROPRIETÀ PUBBLICA DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO E DELLE RELATIVE FRAZIONI ANNI 2026 E 2027 CON OPZIONE DI RINNOVO PER LE ANNUALITÀ 2028 E 2029 E DI TUTTI GLI ATTI CONNESSI E CONSEGUENTI.
-----------------	---

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO E AMBIENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.02.2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28.02.2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 08.03.2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027, con la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie ai Responsabili di Area;
- con atto sindacale n. 4 del 13.06.2025 è stato nominato l'Ing. Iunior Simone Morani Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente, nonché Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi del GDPR 2016/679 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale in vigore;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo “Codice dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture” adottato in attuazione della legge delega 21 giugno 2022, n. 78 entrato in vigore il 1° aprile 2023 con efficacia differita al 1° luglio 2023;
- il codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle parti per le quali è espressamente disposta l’ultravigenza;
- l’articolo 26, comma 3 bis del Decreto Legislativo 81 del 09.04.2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.Lgs. 267/2000 e il D. Lgs. 118/2011;
- la Legge 136/10 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in tema di normativa antimafia” con particolare riferimento all’art. 3 “tracciabilità dei flussi finanziari” e art. 6 “sanzioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- l’articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, in materia di pagamenti e loro coerenza con gli stanziamenti di bilancio;
- il D. Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza delle attività nella Pubblica Amministrazione;

EVIDENZIATO CHE con deliberazione di GC n.84 del 18.11.2025 è stato approvato il progetto esecutivo del “SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DI PROPRIETÀ PUBBLICA DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO E DELLE RELATIVE FRAZIONI” unitamente alla relazione illustrativa che evidenzia, ai sensi dell’art.14 del d.lgs 201/2022 “riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta;

RICHIAMATA la determinazione dell’Area Territorio e ambiente n.312 del 21.11.2025 con la quale è stato approvato l’avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l’affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi di proprietà pubblica – Anni 2026 e 2027 con opzione di rinnovo per le annualità 2028 e 2029;

CONSIDERATO CHE

- L’avviso di cui trattasi, registrato al protocollo dell’Ente al n. 0009150 del 22.11.2025, è stato pubblicato in data 22.11.2025 all’albo pretorio on line dell’Ente al n.574 e sul sito istituzionale;
- la pubblicazione è stata disposta per la durata di 15 giorni naturali e consecutivi, con termine il giorno 07.12.2025;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28.12. 2020 è stato approvato Il “Regolamento per l’istituzione e la gestione del servizio di Cittadinanza Attiva” finalizzato allo svolgimento di attività e servizi a favore della collettività, con l’obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nella tutela dei beni comuni, creare occasioni di aggregazione sociale nonché stimolare il senso di appartenenza comunitaria;
- Il servizio di volontariato civico, svolto esclusivamente in forma volontaria e gratuita, ha quale oggetto la valorizzazione e manutenzione del territorio attraverso interventi ordinari su beni di proprietà e/o competenza del Comune nonché servizi d’interesse generale in relazione a progetti del Comune o proposti dai singoli cittadini;
- I volontari civici sono inseriti in apposito Albo e prestano servizio in base ad un piano di intervento predisposto annualmente dal Responsabile del settore competente (Tutor), insieme alla Commissione formata da Consiglieri Comunali, e approvato dalla Giunta Comunale;
- Il piano di intervento mira ad individuare spazi/strutture/servizi oggetto di intervento e prevede:
 - a) frequenza delle operazioni da effettuare;
 - b) dotazioni strumentali;
 - c) dispositivi di protezione necessari;

d) numero di persone per singolo intervento.

CONSIDERATO CHE:

- l'incertezza esecutiva che ha caratterizzato il servizio di "Cittadinanza Attiva" attivato per le operazioni di "Manutenzione, sfalcio erba e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole con eventuali concimazioni, diserbo infestanti, lavorazioni del terreno e risemina dei tappeti erbosi" ha portato l'Ente ad inserire, in via del tutto prudenziale, alcune aree verdi nel computo metrico estimativo di progetto;
- sono pervenute negli ultimi giorni alcuni contatti da parte di soggetti potenzialmente interessati alla prosecuzione/attivazione del servizio di "Cittadinanza Attiva";
- l'Amministrazione dovrà predisporre un piano di intervento del servizio e presentarlo in occasione di un incontro aperto a tutti gli iscritti all'Albo della Cittadinanza Attiva in occasione del quale gli interventi verranno assegnati ai volontari;

DATO ATTO altresì che:

- è in corso di pubblicazione un avviso pubblico per l'assegnazione di alcuni locali di proprietà comunale;
- tra i criteri di valutazione della proposta di assegnazione, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di inserire uno specifico punteggio nell'ipotesi sia offerta la "Collaborazione nella cura delle aree esterne pubbliche";
- tali aree risultano oggi inserite nel progetto approvato con deliberazione di GC n.84 del 18.11.2025 e potrebbero essere conseguentemente stralciate, con conseguente rideterminazione dell'importo di gara;

TENUTO CONTO CHE, alla luce delle suindicate premesse, sussiste in concreto la necessità di stralciare dal computo metrico di progetto alcune aree e di dover conseguentemente rideterminare l'importo stimato dell'appalto e l'importo a base di gara;

RICHIAMATO l'art. 21 quinque della Legge sul procedimento amministrativo che così testualmente recita: "Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo";

RICORDATO CHE la revoca costituisce espressione di un potere di riesame ad effetti eliminatori ma presuppone un vizio di merito, ossia una ragione di opportunità, non sindacabile in sede giudiziale e che il provvedimento che dispone la revoca deve indicare le circostanze fattuali sopravvenute o evidenziare nuovi interessi pubblici ovvero la rivalutazione di un interesse pubblico originariamente considerato (T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III, 3.4.2024, n.6430);

TENUTO CONTO CHE, come evidenziato nel testo dell'avviso pubblicato "l'avviso non costituisce invito a partecipare alla procedura di affidamento, ma è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici, in modo non vincolante, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità. L'Ente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'indizione della successiva procedura per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa";

RITENUTO che l'esercizio del potere di autotutela trova fondamento nel principio costituzionale di buon andamento, che impegna la Pubblica Amministrazione ad adottare gli atti il più possibile rispondenti ai fini da conseguire ed autorizza, quindi, anche il riesame degli atti adottati,

DATO ATTO che la costante giurisprudenza rimarca che "l'Amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall'art.21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n.24, di revocare per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio provvedimento amministrativo, di conseguenza, con riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, è quindi legittimo il provvedimento di revoca, adottato in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso (cfr Consiglio di Stato, sent. 2418/2013);

RITENUTO necessario, per le ragioni suseinte ed in ossequio al principio di buona amministrazione di cui all'art.97 della Costituzione, in seguito al mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento:

- procedere alla revoca in autotutela della procedura in oggetto e dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse prot. 0009150 del 22.11.2025, nonché di tutti gli atti connessi e conseguenti posti in essere,
- interrompere le fasi successive di negoziazione previste nell'avviso pubblico di cui trattasi, fino a nuova valutazione da parte dell'Ente sulle prestazioni oggetto di appalto,

OSSERVATI i principi di economicità, di efficacia, di correttezza, di snellimento e di celerità del procedimento amministrativo;

DICHIARATO E ATTESO CHE tutta la documentazione originale a supporto del presente atto è depositata e custodita presso il servizio proponente;

PRESO ATTO CHE il RUP ha espressamente reso apposita dichiarazione, conservata in atti, di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto nel procedimento amministrativo di cui trattasi, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 16 del d.lgs. 36/2023, obbligandosi, inoltre, a rilevare e dichiarare eventuali situazioni di conflitto di interessi sopravvenute nel corso del procedimento, mediante separato atto successivo;

VALUTATO positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del TUEL e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;

VISTO DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTI:

- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- i vigenti Regolamenti Comunali di contabilità e per la disciplina dei contratti;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- l'art.147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;
- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;

Tutto ciò premesso e ritenuto di provvedere in merito;

D E T E R M I N A

1. **DI DARE ATTO CHE** la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI REVOCARE** in autotutela, per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, ai sensi dell'art. 21 quinque della legge n. 241/1990 e s.m.i., la procedura finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi di proprietà pubblica e dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse prot. 0009150 del 22.11.2025 approvato con determinazione n.312 del 21.11.2025, nonché tutti gli atti connessi e conseguenti posti in essere, disponendo l'interruzione delle fasi successive di negoziazione previste nell'avviso pubblico di cui trattasi, fino a nuova valutazione da parte dell'Ente sulle prestazioni oggetto di appalto;
3. **DI DEMANDARE** al RUP:
 - anche per mezzo degli Uffici competenti, l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
 - gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui all'art.23 del D.Lgs 33/2013 e agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023;
4. **DI DARE ATTO** altresì CHE, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione di Parma, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online.

Per Il Responsabile Area Territorio e Ambiente
Ing. Iunior Simone Morani

Il Responsabile Area Affari Generali
F.to Dott.ssa Raffaella Virelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione nr. 327 viene pubblicata all'Albo Pretorio virtuale di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 04-12-2025
Reg. Pubblicazione 612

Vezzano sul Crostolo lì, 04-12-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(vedi firma digitale)

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Vezzano sul Crostolo, 04-12-2025

Il Responsabile dell'Area
F.to Dott.ssa Raffaella Virelli